



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



DISCIPLINA: Scienze umane

INDIRIZZO DI STUDIO: liceo sc. umane

CLASSI: TERZE tutte le sezioni

Modulo 1 Antropologia: I fondamenti dell'antropologia culturale

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) Conoscenze	b) Competenze		c) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> I fondamenti dell'antropologia culturale La pratica antropologica La natura “culturale” degli esseri umani L'incontro con l'Altro La continua trasformazione delle culture La ricerca antropologica Etnocentrismo e relativismo 	<ul style="list-style-type: none"> Saper applicare l'analisi antropologica della trasformazione delle culture ai cambiamenti del tempo passato e presente. Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico. Saper individuare l'apporto fornito dalle culture extraeuropee studiate dagli antropologi alla costruzione della civiltà occidentale 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie antropologiche e gli aspetti salienti della realtà. Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le origini e i metodi dell'antropologia Conoscere i concetti di pratica antropologica Saper individuare la differenza tra etnocentrismo e relativismo
<ul style="list-style-type: none"> Antropologia evoluzionistica 	<ul style="list-style-type: none"> Saper applicare l'analisi antropologica a fenomeni scelti dal docente. Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti diversi. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper individuare il cambiamento e la diversità dei concetti di “cultura” in una dimensione diacronica (attraverso il confronto tra epoche) e in una dimensione sincronica (attraverso confronto tra aree geografiche e culturali) 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i concetti cultura Conoscere le basi delle teorie di Taylor, Frazer, Morgan
<ul style="list-style-type: none"> Malinowski ed il funzionalismo La ricerca sul campo Dal particolarismo culturale al relativismo con F. Boas La corrente di “cultura e personalità” 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere il contributo fornito allo sviluppo della disciplina dai “classici” del pensiero antropologico Cogliere la portata del contributo critico dell'antropologia all'interpretazione del mondo attuale 	<ul style="list-style-type: none"> Collaborare in vista della realizzazione di un progetto sul tema della inculturazione e delle sue declinazioni nelle scienze umane 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le basi delle teorie di Malinowski, Boas, M. Mead, A. Kroeber.



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 1 Origini e metodi

U. D. 2 Il concetto di cultura e gli inizi dell'antropologia: l'evoluzionismo

U. D. 3 I classici dell'antropologia: Boas, Malinowski, Tylor, Morgan, Frazer, Mead, Kroeber

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

SETTEMBRE - OTTOBRE

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

La valutazione terrà conto del raggiungimento di abilità scritte e abilità orali.

Per le abilità scritte si considerano:

- la pertinenza delle risposte,
- la capacità di organizzare le molteplici informazioni disponibili,
- l'uso di un lessico appropriato allo scopo,



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



- la correttezza grammaticale e sintattica.

Per le abilità orali si considerano:

- il grado di comprensione dei quesiti posti,
- la conoscenza dei contenuti,
- la scorrevolezza e correttezza dell' esposizione..

Per le valutazioni sommative si considerano:

- livello di preparazione iniziale della classe;
- grado di apprendimento conseguito in base alle finalità generali previste;
- grado di preparazione raggiunto in base agli obiettivi cognitivi, alle capacità e alle competenze;
- risultati delle prove svolte;
- grado di maturazione realizzato in base ai seguenti obiettivi socio-relazionali:
 - interesse,
 - motivazione,
 - partecipazione al dialogo educativo,
 - continuità e/o discontinuità nell'impegno e nella frequenza.

I livelli di valutazione del profitto saranno considerati secondo la seguente griglia

	LIVELLO 1 INSUFFICIENTE VOTO 3/4	LIVELLO 2 MEDIOCRE VOTO 5	LIVELLO 3 SUFFICIENTE VOTO 6	LIVELLO 4 DISCRETO/BUONO VOTO 7/8	LIVELLO 5 OTTIMO VOTO 9/10
a) CONOSCENZA DELLA DISCIPLINA	Conoscenze frammentarie e superficiali ed errori anche nell'esecuzione di compiti semplici	Conoscenze lacunose e generiche	Generale correttezza nell'esecuzione di compiti semplici ma conoscenze non approfondite	Conoscenze che consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti complessi	Conoscenze complete e approfondite. Prove prive di errori
b) ACQUISIZIONE DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA	Incapacità di esprimersi con termini propri delle discipline	Esposizione solo frammentaria e casuale attraverso termini propri delle discipline	Esposizione con sufficiente proprietà di linguaggio	Uso del lessico specialistico	Linguaggio distinto e ricercato per i termini adottati
c) CHIAREZZA E CORRETTEZZA ESPOSITIVA	Esposizione disorganica ed uso scorretto dei concetti disciplinari	Capacità espositiva incerta e non corretta, uso non adeguato dei concetti disciplinari	Esposizione semplice e nel complesso lineare dei principali concetti disciplinari	Esposizione chiara ed utilizzazione sicura dei concetti disciplinari	Esposizione rigorosa e piena padronanza dei concetti disciplinari.
d) CAPACITÀ DI ORGANIZZARE MATERIALI, TEMPI E MODALITÀ DI LAVORO	Non rispetto degli impegni e tendenza a distrarsi in classe	Discontinuità nel rispettare gli impegni	Assolvimento degli impegni e partecipazione alle lezioni	Impegno e partecipazione attiva e con metodo	Partecipazione ed impegno sistematici e costruttivi.
e) CAPACITÀ DI ANALISI, APPROFONDIMENTO E RIELABORAZIONE PERSONALE	Mancanza di autonomia	Scarsa autonomia nella rielaborazione delle conoscenze, tendenza a cogliere parzialmente gli aspetti essenziali	Parziale autonomia ma imprecisione nell'effettuare sintesi	Autonomia nella sintesi ma con approfondimento relativo	Capacità di sintetizzare correttamente e di rielaborare personalmente i contenuti.

ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<p>f) CAPACITÀ DI OPERARE DEI COLLEGAMENTI FRA LE VARIE DISCIPLINE, TRASFERENDO LE COMPETENZE DA UN CAMPO ALL'ALTRO</p>	<p>Incapacità di individuare nessi e collegamenti fra ambiti diversi</p>	<p>Solo casuale e inorganica capacità di cogliere analogie e differenze fra ambiti diversi</p>	<p>Capacità di cogliere nessi semplici tra discipline e/o ambiti diversi</p>	<p>Discreta capacità di individuare analogie e differenze fra ambiti oltre che di trasferimento di competenze da un ambito ad altri</p>	<p>Acuta e creativa capacità di interconnessione e di trasferimento di competenze</p>
<p>g) CAPACITÀ DI ESPRIMERE OPINIONI E GIUDIZI MOTIVATI</p>	<p>Assenza di pensiero critico e di formulazione di giudizi motivati</p>	<p>Elaborazione di opinioni solo personali e non ancorate a contenuti disciplinari</p>	<p>Capacità di esprimere opinioni e giudizi motivati solo su aspetti elementari degli argomenti trattati</p>	<p>Buona capacità di esposizione di opinioni personali collegate organicamente agli argomenti trattati</p>	<p>Elevato senso critico nella formulazione di giudizi pertinenti e rispettosi degli argomenti trattati</p>

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace e trasparente si farà in modo di:

- usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita;
- condividere l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione;
- esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
- esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
- utilizzare le griglie di valutazione.

Modulo 2 Antropologia : Gli ambienti e i modi di adattamento

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) Conoscenze	b) Competenze		c) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione della specie umana: un fenomeno soprattutto culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il rapporto tra evoluzione organica ed evoluzione culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere Perché l'intelligenza non dipende dalle dimensioni del cranio
<ul style="list-style-type: none"> • Le origini africane di <i>Homo sapiens sapiens</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza che l'uguaglianza di tutti gli esseri umani non pregiudica il loro diritto alle differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare le principali tipologie culturali proprie dei popoli di interesse etnologico 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le ragioni del successo dell'<i>Homo sapiens sapiens</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Origini e sviluppo delle teorie razziste 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la consapevolezza che l'uguaglianza di tutti gli esseri umani non pregiudica il loro diritto alle differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire l'attitudine alla comparazione tra produzioni culturali appartenenti a contesti culturali diversi 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere perché il razzismo non ha basi scientifiche
<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche delle strategie acquisitive 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere le specificità culturali e l'efficacia dell'adattamento all'ambiente di popoli che praticano strategie diverse dalle nostre 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper cogliere le dinamiche interculturali presenti nella società contemporanea 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i mutamenti storici legati alle diverse strategie di sopravvivenza esistenti
<ul style="list-style-type: none"> • Origini e sviluppi dell'agricoltura 		<ul style="list-style-type: none"> • Individuare collegamenti e relazioni fra le teorie 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la nozione di sostenibilità legata ai problemi



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<ul style="list-style-type: none"> • La situazione della produzione agricola nel mondo contemporaneo 		antropologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana	dell'agricoltura
<ul style="list-style-type: none"> • Storia e modelli dell'allevamento. • I popoli di oggi che vivono di pastorizia e allevamento. • Le tecniche di allevamento nei paesi a sviluppo avanzato 		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire la capacità di partecipare consapevolmente e criticamente a progetti di costruzione della cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i tratti salienti dell'allevamento nelle diverse regioni del mondo
<ul style="list-style-type: none"> • L'interpretazione di Bairoch della rivoluzione industriale come frattura storica. 			<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la differenza fra continuità e discontinuità storica
<ul style="list-style-type: none"> • Le caratteristiche della produzione industriale nel mondo contemporaneo 			<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i problemi più urgenti dell'industria nelle diverse regioni del mondo

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 3 Le strategie acquisitive: raccolta caccia, pesca

U. D. 4 L'agricoltura

U. D. 5 L'allevamento

U. D. 6 L'industria

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Novembre

6. MODALITA' DI VERIFICA



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 3 Sociologia: Il sapere sociologico, contesto, autori, prospettive

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) Conoscenze	b) Competenze		c) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
• La nozione di “società” e le sue diverse accezioni			• Cogliere in un testo, anche in modo guidato, le principali argomentazioni
• La socialità umana: dalla riflessione dei filosofi a quella dei sociologi	•Sviluppare le doti di immaginazione che consentono di valutare gli eventi prescindendo dal coinvolgimento personale	• Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe	• Conoscere a grandi linee le due principali prospettive filosofiche sulla socialità umana (istinto associativo – sfruttamento altrui per i propri bisogni)
• La sociologia come scienza e la sua collocazione all’interno del sapere scientifico	• Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti salienti della realtà quotidiana	• Conoscere le dinamiche della realtà sociale del passato e operare collegamenti col presente	• Saper cogliere a grandi linee le differenze fra “doxa” ed “episteme” ...non nei contenuti, bensì nel metodo di elaborazione degli stessi.
• I paradigmi teorici della ricerca sociologica	•Sviluppare l’attitudine a cogliere i mutamenti storico-sociali nelle loro molteplici dimensioni	• Comprendere le dinamiche della realtà sociale applicando i concetti sociologici	• Sapere esprimere a parole proprie la differenza tra l’idea della società come destinazione e quella della società come appartenenza.
• Le coordinate storico-culturali in cui nasce la riflessione sociologica	•Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale	• Osservare in maniera critica la realtà in cui si vive	• Saper collocare la nascita della sociologia come conseguenza delle Rivoluzioni
• Le analisi dei primi pensatori e la loro eredità per le riflessioni successive: i contributi di Comte, Marx, Durkheim,	•Contestualizzare la nascita della sociologia •Riconoscere i contributi dei padri della sociologia •Individuare relazioni tra i diversi contributi teorici dei	• Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe • Confrontare testi e documenti per sviluppare un’adeguata	• Saper esprimere a parole proprie come Durkheim considera il suicidio e quali cause vi individua. • Saper esporre a parole proprie i contenuti essenziali della



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<ul style="list-style-type: none"> • Weber, Parsons e Simmel, • La divisione del lavoro • Due prospettive a confronto: teorie funzionaliste e teoria del conflitto 	<p>padri della sociologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare la prospettiva dei teorici del conflitto e quella funzionalista • Individuare collegamenti con il contesto sociale attuale 	<p>consapevolezza culturale dei diritti dei lavoratori</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere le dinamiche proprie delle società democratiche in vista della costruzione della cittadinanza attiva 	<p>legge dei tre stadi di Comte.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre cosa Marx intende con le espressioni “materialismo storico”, “proletariato”, “conflitto di classe” • Conoscere la definizione di azione sociale data da Weber
<ul style="list-style-type: none"> • la ricerca sociologica: dalla scelta del metodo al progetto di ricerca • Le fonti della ricerca sociologica • Gli obiettivi della ricerca sociologica • I metodi sociologici: le differenze tra strumenti quantitativi e qualitativi 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere una domanda sociologica • Distinguere le fasi della ricerca sociologica • Individuare i metodi e gli strumenti per realizzare una ricerca sociologica: • Utilizzare le conoscenze apprese per realizzare un questionario • Padroneggiare i principi, i metodi e le tecniche di ricerca in campo economico-sociale 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in pratica le competenze acquisite realizzando un’indagine di rilevanza sociologica 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esporre le varie fasi della ricerca sociologica • Saper distinguere tra i metodi qualitativi e i metodi quantitativi • Essere a conoscenza del lessico specifico della ricerca sociale: unità di analisi, campione, variabile dipendente e indipendente, questionario, intervista, osservazione partecipante

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

- U. D. 1 La sociologia: una scienza della società
- U. D. 2 Alle origini della sociologia: dalle rivoluzioni al positivismo
- U. D. 3 Il cammino del pensiero sociologico
- U. D. 4 La cassetta degli attrezzi

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull’allenamento dell’attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All’inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l’approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Dicembre - Gennaio

6. MODALITA’ DI VERIFICA



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 4 Psicologia: Lo sviluppo e il ciclo della vita

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) Conoscenze	b) Competenze		c) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • Il concetto di “comportamento” tra senso comune e psicologia • Il comportamentismo: concetti di base e terminologia • Il cognitivismo: concetti di base e terminologia • La psicoanalisi: concetti di base e terminologia • L’approccio sistemico-relazionale: concetti di base e terminologia • Il comportamento per le diverse aree della psicologia: prospettive teoriche e operative • Significato e origini della psicologia dello sviluppo • Le diverse impostazioni della psicologia dello sviluppo: protagonisti e modelli • Cosa studia la psicologia 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere l’eterogeneità della nozione di sviluppo • Saper cogliere la specificità della psicologia come scienza e l’esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Saper individuare in maniera consapevole e critica modelli scientifici di riferimento in relazione ai fenomeni psico-sociali • Operare collegamenti e relazioni tra le teorie psicologiche e gli aspetti salienti dell’esperienza quotidiana • Saper cogliere le molteplici dimensioni dello sviluppo psichico ed essere in grado di ricondurre a ciascuna di esse i corrispondenti processi ed eventi della 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe • comprendere e riconoscere la rilevanza psicologica nei testi letterari • Agire in modo autonomo e responsabile • Acquisire e interpretare le informazioni riflettendo sulle immagini • Mettere in pratica le competenze acquisite utilizzando uno strumento di lavoro proprio della psicologia. • Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il comportamento come fenomeno complesso • Conoscere per sommi capi le diverse prospettive teoriche del: comportamentismo, cognitivismo, psicoanalisi, sistemico-relazionale • Conoscere le basi dello sviluppo del ciclo di vita ed in particolare lo sviluppo psico sociale di Erikson • Distinguere tra psicologia del ciclo di vita e psicologia dell’arco di vita



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<p>dello sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le fasi dello sviluppo prenatale • Le capacità percettive e motorie del neonato • L'apprendimento del linguaggio: tappe essenziali e modelli interpretativi • Lo sviluppo dell'intelligenza secondo Piaget, Vygotskij e Bruner • Le caratteristiche cognitive dell'adolescenza • Lo sviluppo effettivo e lo sviluppo potenziale • Le nuove prospettive sull'intelligenza 	<p>vita individuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare tappe e aspetti dello sviluppo nei primi anni di vita • Individuare le diverse componenti dello sviluppo linguistico nel bambino e i differenti modelli interpretativi elaborati in merito • Cogliere i meccanismi e i processi dello sviluppo cognitivo dall'infanzia all'adolescenza • Comprendere l'intreccio tra fattori biologici, psichici, sociali e educativi nello sviluppo cognitivo dell'individuo • Individuare gli aspetti epistemologici delle teorie sullo sviluppo cognitivo • Comprendere le peculiarità cognitive della personalità adolescente • Cogliere gli aspetti di criticità e le istanze di integrazione emergenti dalle prospettive piagetiane 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza • Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale e individuare soluzioni a problemi della vita collettiva • Comprendere modelli teorici e le loro applicazioni pratiche • Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapere siapur in maniera approssimativa lo sviluppo prima della nascita e la nascita • Conoscere le principali capacità del neonato • Conoscere la modatità con cui avviene l'apprendimento nella prima infanzia e nel primo anno di vita • Sapere come avviene l'apprendimento del linguaggio • Conosce l'impostazione di fondo delle teorie piagetiane • Sapere il significato di zona di sviluppo prossimale per Vygotskij, • Conoscere le rappresentazioni nella teorizzazione di
<ul style="list-style-type: none"> • Le teorie freudiane sullo sviluppo psicosessuale del bambino • Il comportamentismo e gli esperimenti degli Harlow • Il legame di attaccamento e le sue diverse interpretazioni • Le emozioni e il loro sviluppo • La competenza emotiva • Il concetto di empatia 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo • Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo • Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Cogliere la peculiarità della nozione freudiana di sessualità e il suo legame con lo sviluppo • Comprendere l'importanza dei primi legami affettivi per lo sviluppo dell'individuo • Cogliere la dimensione storico-sociale dei ruoli materno e paterno • Sviluppare un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche affettive ed emozionali 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali teorie sullo sviluppo affettivo • Conoscere la teoria psicoanalitica ed il complesso di Edipo • Sapere la relazione esistente tra gli esperimenti degli Harlow, e la teoria dell'attaccamento di Bowlby e Ainsworth, • Saper identificare le emozioni e il loro sviluppo • Essere a conoscenza sia pur in maniera sommaria della prospettiva odierna sulle emozioni e sugli stati d'animo • Saper definire la competenza emotiva e lo sviluppo emotivo • Conosce le modalità dell'evoluzione dell'empatia



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 1 Lo studio del comportamento e dello sviluppo

U. D. 2 Lo sviluppo cognitivo: bambini e adolescenti

U. D. 3 Lo sviluppo affettivo ed emotivo

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Febbraio

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Modulo 5 Psicologia: Lo sviluppo e il ciclo della vita

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

d) Conoscenze	e) Competenze		f) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> L'identità secondo la psicoanalisi: due modelli interpretativi (Freud e Jung) Il concetto di sé L'identità come compito specifico dell'adolescenza Le tesi di Erikson Le tesi di Marcia Le dinamiche dell'identità negli adolescenti oggi L'identità di genere: le teorie esplicative Lo sviluppo morale: alcuni modelli interpretativi (Freud, Piaget, Kohlberg) 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere aspetti e problemi della nozione di identità Cogliere le diverse prospettive da cui la questione dell'identità può essere tematizzata Individuare le diverse tappe nella formazione del sé Individuare i nodi critici nella formazione dell'identità durante l'adolescenza Cogliere alcuni aspetti problematici dell'identità adolescenziale nella società odierna Cogliere la molteplicità dei meccanismi cognitivi, affettivi e comportamentali implicati nella formazione dell'identità di genere Individuare le caratteristiche della moralità adulta Cogliere la dimensione cognitiva implicita nello sviluppo morale 	<ul style="list-style-type: none"> Saper esprimere le proprie opinioni partecipando alla discussione in classe comprendere e riconoscere la rilevanza psicologica nei testi letterari Agire in modo autonomo e responsabile Acquisire e interpretare le informazioni riflettendo sulle immagini Mettere in pratica le competenze acquisite utilizzando uno strumento di lavoro proprio della psicologia. Utilizzare strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> Il sé e l'identità Freud e il conflitto interiore Jung e il processo di individuazione Le tappe del riconoscimento di sé L'identità nell'adolescenza Erikson e Marcia: il compito dell'adolescenza Pietropolli Charmet: da Edipo a Narciso La formazione dell'identità di genere Lo sviluppo della moralità Il punto di vista della psicoanalisi Piaget: la formazione del giudizio morale Kohlberg: gli stadi di sviluppo della moralità
<ul style="list-style-type: none"> I meccanismi di difesa e il loro funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere i meccanismi di difesa e saperne descrivere il funzionamento 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale e individuare soluzioni a problemi della vita collettiva Comprendere modelli teorici e le loro applicazioni pratiche Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la 	<ul style="list-style-type: none"> I meccanismi di difesa



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



<ul style="list-style-type: none"> I rischi della navigazione in Rete e la normativa italiana in merito alla tutela della privacy 	<ul style="list-style-type: none"> Essere consapevoli dei rischi legati all'utilizzo di Internet e conoscere possibili strumenti di difesa 	<p style="text-align: center;">vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere la specificità della psicologia come scienza e l'esigenza di verificabilità empirica che la caratterizza Comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale e individuare soluzioni a problemi della vita collettiva Comprendere modelli teorici e le loro applicazioni pratiche Individuare collegamenti e relazioni tra le teorie studiate e la vita quotidiana 	<ul style="list-style-type: none"> Il genere. Maschile e femminile tra natura e cultura
--	---	--	--

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 1 Il sé e l'identità

U. D. 2 L'identità nell'adolescenza

U. D. 3 La formazione dell'identità di genere

U. D. 4 Lo sviluppo della moralità

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Marzo

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio
- Le verifiche sono strumenti:
- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
 - con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Verdere Modolo 1 punto 7

Modulo 6 Pedagogia : Il basso medioevo

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) Conoscenze	b) Competenze		b) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • Il Basso Medioevo • Scuole e università • Maestri e allievi • La funzione del maestro e l'acquisto del sapere: Tommaso d'Aquino 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le differenze esistenti tra i modelli educativi proposti nel Basso Medioevo e quelli attuali • Saper elaborare un riassunto oppure una mappa concettuale del periodo storico analizzato 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi di genere diverso. • Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi. • Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. • Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali caratteri del Basso Medioevo • Conoscere la prospettiva di Tommaso d'Aquino • Conoscere le novità inerenti il rapporto tra maestro e allievo.

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 1 Scuole e università

U. D. 2 Maestri e allievi

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Prima metà Aprile

6. MODALITA' DI VERIFICA (*prove soggettive, prove oggettive, saggi, verifiche orali, ecc.....*)

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

Modulo 7 Pedagogia : Umanesimo e rinascimento

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) Conoscenze	b) Competenze		c) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> • Tra Medioevo e modernità • L'affermazione dell'Umanesimo • Il mecenatismo • Umanisti italiani ed europei • Le idee pedagogiche • Pedagogia e riforme religiose: Lutero • Dalle scuole medievali ai collegi 	<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere e individuare gli aspetti del pensiero pedagogico di questo periodo storico tuttora attuali • Saper analizzare il rapporto maestro – allievo alla luce delle letture proposte nell'unità 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere messaggi di genere diverso. • Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi. • Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. • Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche 	<ul style="list-style-type: none"> • padroneggiare i concetti di umanesimo e rinascimento • conoscere il pensiero di Lutero • conoscere il pensiero dei Gesuiti



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



appartenenti a diversi
ambiti disciplinari.

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 3 Tra medioevo e modernità

U. D. 4 Umanisti italiani ed europei

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point

5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Seconda metà di Aprile

6. MODALITA' DI VERIFICA (*prove soggettive, prove oggettive, saggi, verifiche orali, ecc.....*)

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Verdere Modulo 1 punto 7



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



Modulo 8 Pedagogia : Il seicento

1. OBIETTIVI DIDATTICI COMUNI

a) Conoscenze	b) Competenze		c) Saperi minimi
	per disciplina	per la cittadinanza attiva	
<ul style="list-style-type: none"> L'educazione nell'Europa cattolica Riforma protestante e Riforma cattolica I gesuiti L'educazione nel mondo protestante Riforma protestante e alfabetizzazione Comenio e l'educazione universale Comenio e la fondazione della didattica Il rapporto tra metodologia e didattica L'istanza della formazione integrale della personalità e dell'educazione estesa a tutti 	<ul style="list-style-type: none"> Individuare, leggendo i brani proposti, qualche spunto pedagogico che possa richiamarsi all'esperienza di studente e persona Leggere un testo di pedagogia per individuarne i concetti e farne la sintesi 	<ul style="list-style-type: none"> Comprendere messaggi di genere diverso. Comunicare in modo efficace mediante linguaggi e supporti diversi. Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni. Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari. Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazioni, anche in funzione dei tempi disponibili. 	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere le basi della Riforma protestante e della Controriforma cattolica Conoscere il pensiero dei pedagogisti proposti

2. SELEZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI CONTENUTI

U. D. 6 L'educazione nell'Europa cattolica

U. D. 7 L'educazione nel mondo protestante

U. D. 8 La riflessione sul metodo: Comenio e la Didattica Magna

3. SCELTA DEI METODI

- Lezione partecipata
- Conversazione guidata.
- Brainstorming.
- Lettura guidata di brani d'autore.
- Lettura ed elaborazione di mappe concettuali (Novak e di altro tipo) sia in cooperative learning che individuali
- Esercizi sull'allenamento dell'attenzione
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite
- All'inizio di ogni lezione domande di ripasso per riprendere i contenuti della lezione precedente

4. PREDISPOSIZIONE DEI MATERIALI e DEGLI STRUMENTI

- Libri di testo.
- Testi per l'approfondimento.
- Dispense
- Test diagnostici del proprio stile cognitivo autosomministrati con calcolo dei punteggi in classe
- Lezioni in Power Point



ISTITUTO STATALE di ISTRUZIONE SUPERIORE

“ERNESTO BALDUCCI”

VIA ARETINA, 78A – 50065 PONTASSIEVE (FI)

TEL. 055 8316806 FAX 055 8316809

EMAIL : FIIS00800G@ISTRUZIONE.IT - PRESIDENZA@ISTITUTOBALDUCCI.GOV.IT

PEC : FIIS00800G@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutobalducci.gov.it

CODICE FISCALE : 94052770487 | CODICE UNIVOCO: UF7R2C



5. DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI ATTUAZIONE

Maggio – primi di Giugno

6. MODALITA' DI VERIFICA

Prova orale per saggiare competenze di tipo espositivo- argomentativo composta da:

- domande aperte sui contenuti essenziali;
- domande di approfondimento, collegamento, valutazione personale sui contenuti
- Eventuali discussioni di gruppo su tematiche predefinite

Verifica scritta scelta fra:

- prova semistrutturata a domande aperte
- saggio breve nel quale si richiede anche la descrizione del proprio approccio metacognitivo allo studio

Le verifiche sono strumenti:

- con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito;
- con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi

7. INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI E DEGLI STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA

Vedere Modulo 1 punto 7

FIRMA Responsabile di Area Disciplinare

Stefania Ciccioni